



S.A.P.NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO

Procedura aperta ex art.59 e 60, del Decreto legislativo n. 50 del 2016
Criterio minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) Decreto legislativo n. 50 del 2016

**ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI
TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI
S.T.I.R. DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO**

OTTOBRE 2018

**S. A. P. N.A.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana

**CAPITOLATO SPECIALE
APPALTO**

ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI
TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI
PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO

DOCUMENTO OTTOBRE 2018**INDICE****Sommario**

INDICE	2
CAPO I. INDICAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'APPALTO	4
Stazione Appaltante	4
Art. 1.Oggetto dell'appalto	4
Art. 2.Forma dell'appalto	4
Art. 3.Luoghi di esecuzione	5
Art. 4.Ammontare dell'appalto e categoria dei lavori.....	5
Art. 5.Designazione formale delle opere.....	6
Art. 6.Modalità di stipulazione del contratto	16
Art. 7.Norme regolatrici dell'appalto.....	16
CAPO II. MODALITÀ DI ESECUZIONE	17
Art. 8.Modalità operativa	17
Art. 9.Programma di esecuzione dei lavori.....	18
Art. 10. Contenuto e forma dell'ordine di intervento	19
CAPO III. DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	21
Art. 11. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto	21
Art. 12. Documenti che fanno parte del contratto.....	21
Art. 13. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	21
Art. 14. Fallimento dell'appaltatore	21
Art. 15. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere	21
Art. 16. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	22
Art. 17. Convenzioni in materia di valuta e termini.....	22
CAPO IV. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	23
Art. 18. Consegna e inizio dei lavori	23
Art. 19. Termini per l'ultimazione dell'appalto.....	23
Art. 20. Proroghe dei termini di esecuzione delle singole prestazioni.....	24
Art. 21. Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori	24
Art. 22. Sospensioni ordinate dal RUP	25
Art. 23. Penali in caso di ritardo	26
Art. 24. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e piano di qualità	27
Art. 25. Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	27
Art. 26. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	28
CAPO V. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	29
Art. 27. Lavori a misura	29
Art. 28. Revisione dei prezzi.....	29
Art. 29. Ritenuta di garanzia	30
Art. 30. Prezziari di riferimento	30
CAPO VI. DISCIPLINA ECONOMICA	31
Art. 31. Anticipazioni.....	31
Art. 32. Pagamenti in acconto	31
Art. 33. Pagamenti a saldo	32

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Art. 34. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto	33
Art. 35. Ritardi nel pagamento della rata di saldo	34
Art. 36. Anticipazione del pagamento di taluni materiali	34
Art. 37. Cessione del contratto e cessione dei crediti	34
CAPO VII. CAUZIONI E GARANZIE	35
Art. 38. Cauzione provvisoria	35
Art. 39. Cauzione definitiva	35
Art. 40. Riduzione delle garanzie	35
Art. 41. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa	35
CAPO VIII. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	37
Art. 42. Variazione dei lavori.....	37
Art. 43. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi	38
CAPO IX. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	39
Art. 44. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza	39
Art. 45. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere	40
Art. 46. Piano di sicurezza e di coordinamento	41
Art. 47. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento	41
Art. 48. Piano operativo di sicurezza	42
Art. 49. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....	42
CAPO X. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	43
Art. 50. Subappalto	43
Art. 51. Responsabilità in materia di subappalto	45
Art. 52. Pagamento dei subappaltatori	45
CAPO XI. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	47
Art. 53. Accordo bonario	47
Art. 54. Definizione delle controversie	47
Art. 55. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	48
Art. 56. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)	49
Art. 57. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori	50
CAPO XII. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE.....	53
Art. 58. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....	53
Art. 59. Termini per il collaudo	53
Art. 60. Presa in consegna dei lavori ultimati	53
CAPO XIII. NORME FINALI.....	55
Art. 61. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	55
Art. 62. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore	57
Art. 63. Custodia del cantiere.....	58
Art. 64. Cartello di cantiere.....	58
Art. 65. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto	58
Art. 66. Tracciabilità dei pagamenti.....	58
Art. 67. Spese contrattuali, imposte, tasse	59

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO I. INDICAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'APPALTO

Stazione Appaltante

Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA a socio unico.

Sede legale

P.zza Matteotti, 1 – 80100 Napoli

Sede Operativa

Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli

Tel. 081 565 50 05 – Fax. 081 565 50 91

E-mail: sapna@pec.it - Indirizzo Internet: www.sapnapoli.it

Responsabile del procedimento (RUP): Ing. Andrea Abbate

Art. 1. Oggetto dell'appalto

1. Ai sensi dell'articolo 54 comma 3 e 59 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 (di seguito anche Codice dei contratti), l'Appalto ha per oggetto la stipulazione di contratti per l'esecuzione, nell'arco temporale di mesi ventiquattro (24), degli interventi di manutenzione riguardanti le Opere meccaniche e oleodinamiche da effettuarsi negli STIR di Giugliano in Campania e Tufino.
2. Le Opere riguarderanno, attività da espletarsi sui macchinari presenti nei luoghi di esecuzione.
3. Le opere consistono in interventi non predeterminati nel numero, ma che verranno eseguiti secondo la tempistica e la necessità della Stazione Appaltante.
4. Le opere dovranno poter essere realizzate in presenza del Personale e degli Utenti delle singole Sedi ove dovranno essere eseguite, utilizzando tutti gli accorgimenti utili alla preservazione della sicurezza per tutti, in attuazione della normativa vigente sull'argomento.
5. Tali opere dovranno essere realizzate secondo quanto specificato nelle descrizioni delle singole lavorazioni riportate sul Prezziario di riferimento e/o nella formulazione di ogni singolo ordine di lavoro e secondo le ulteriori indicazioni esecutive fornite dalla Direzione Lavori nel corso dei lavori.
6. La partecipazione al presente appalto comporta la piena accettazione delle disposizioni riportate all'interno del presente documento tecnico e la presa d'atto di tutte le procedure, condizioni, caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dalle voci contrattuali.
7. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni di mano d'opera e forniture di materiali e mezzi, finalizzati alla completa esecuzione delle opere previste dal presente appalto.

L'esecuzione dei lavori sono sempre e comunque effettuate secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Art. 2. Forma dell'appalto

1. L'appalto sarà aggiudicato mediante il **criterio minor prezzo**, espresso con l'indicazione dell'importo totale offerto per l'esecuzione dell'appalto, per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b), del D.Lgs. 50/2016.
2. Il corrispettivo dell'appalto sarà determinato a corpo e misura.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

3. La stazione appaltante non è obbligata al raggiungimento degli importi totali previsti per ciascun contratto relativo ai lotti di cui si compone l'appalto.

Art. 3. Luoghi di esecuzione

Il servizio indicato dovrà essere eseguito presso i seguenti luoghi di esecuzione:

- **S.T.I.R. GIUGLIANO** - Via Circumvallazione - località Pontericcio, zona ASI, 80014 Giugliano in Campania (NA);
- **S.T.I.R. TUFINO** - Strada Provinciale per Visciano - loc. Schiava - Paenzano, 80030 Tufino (NA);

Art. 4. Ammontare dell'appalto e categoria dei lavori

1. L'importo complessivo dei lavori e delle forniture, da valutarsi a corpo e misura, ammonta a € **1.475.949,84** oltre IVA, così ripartito in lotti:

Lotto 1 – Manutenzione meccaniche e oleodinamiche per lo STIR di Giugliano

- a. Per lavori a corpo e misura: Opere riconducibili alla categoria OS14 € 642.345,02

Lotto 2 – Manutenzione meccaniche e oleodinamiche per lo STIR di Tufino

- b. Per lavori a corpo e misura: Opere riconducibili alla categoria OS14 € 833.604,82

L'importo dell'appalto, è suddiviso per i luoghi di esecuzione, come di seguito riportato. I luoghi di esecuzione dei lavori sono organizzati per lotti funzionali, individuati per omogeneità territoriale. I lotti sono pari a n. 2.

LUOGO DI ESECUZIONE	IMPORTO LAVORI	LOTTO
-STIR Giugliano in Campania	€ 642.345,02	1
-STIR Tufino	€ 833.604,82	2

2. Il ribasso corrispondente all'importo totale offerto per l'esecuzione dell'appalto sarà applicato ai listini prezzari di riferimento, denominati:

- Elenco Prezzi – STIR di Giugliano – Opere Meccaniche e oleodinamiche
- Elenco Prezzi – STIR di Tufino – Opere meccaniche e oleodinamiche

Il ribasso percentuale applicato al prezzario di cui al precedente capoverso è vincolante per definizione, valutazione, contabilizzazione delle prestazioni in appalto e per eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera. Gli oneri relativi alla sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta, saranno valutati prima dell'esecuzione di ogni intervento.

Il ribasso corrispondente all'importo totale offerto per l'esecuzione dell'appalto non potrà, in nessun modo, comportare un costo orario del lavoro inferiore a quanto stabilito dalla contrattazione nazionale di settore.

3. I prezzi riportati nei listini sono comprensivi di spese generali ed utili, valutati nella misura complessiva del 15% spese generali ed utili 10%. L' I.V.A è a carico del committente ed è pagata a parte. I prezzi comprendono, in linea generale, tutti i costi della sicurezza e il compenso per tutti gli oneri attinenti all'esecuzione delle singole categorie di lavoro, in particolare trasporti, mezzi d'opera, assicurazioni, forniture materiali, loro lavorazioni.

I prezzi riportati, non potendo comprendere e prevedere l'ampia casistica di tutte le lavorazioni e i

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

prodotti presenti sul mercato, fanno riferimento a quelle lavorazioni e a quei prodotti più utilizzati e più rappresentativi.

4. La contabilizzazione e la liquidazione delle opere compensate a misura e a corpo verranno effettuate mediante l'applicazione dei prezzi unitari dei listini contrattuali alle singole quantità eseguite e rilevate in contraddittorio tra la Direzione Lavori e l'Appaltatore.
5. Tutti i manufatti di cui i materiali in ferro dovranno essere accompagnati da certificazione di provenienza dei metalli e dovranno essere di prima fornitura, saranno computati a peso/kg rilevati in contraddittorio e i risultati riportati su apposito verbale redatto e controfirmato dalla Direzione lavori
6. I prezzi unitari derivanti dall'applicazione del ribasso corrispondente all'importo totale offerto per l'esecuzione dell'appalto sono da ritenersi i prezzi contrattualmente vincolanti.
7. I prezzi potranno inoltre costituire elementi di parametro per la determinazione di nuovi prezzi contrattuali.
8. Nel caso in cui vengano richieste all'Appaltatore forniture non previste negli elenchi prezzi, le stesse saranno contabilizzate mediante stesura di verbali di nuovi prezzi e potranno essere liquidate dietro presentazione di fattura di acquisto quietanzata, è da intendersi che i nuovi prezzi saranno ridotti del ribasso percentuale offerto in sede di gara.
9. Gli interventi verranno ordinati di volta in volta dalla Direzione Lavori secondo le procedure di cui al presente documento. Tali ordini verranno emessi in rapporto alle esigenze valutate dalla Stazione Appaltante, comunque, nei limiti della somma di cui al comma 1 del presente articolo.
10. L'importo complessivo dei lavori e delle provviste comprese nell'appalto di cui al comma 1 del presente articolo, è stato determinato su base storica pluriennale ed è puramente indicativo in quanto dipenderà dalle effettive esigenze manutentive. La Stazione Appaltante non è vincolata ad emettere ordini di lavoro tali da coprire l'intero importo contrattuale. L'individuazione di un importo presunto è fatta allo scopo di:
 - fornire parametri economico dimensionali dell'appalto;
 - stabilire i requisiti tecnico-economici delle Imprese concorrenti;
 - determinare le procedure di gara.
11. Mentre l'Impresa rimane vincolata, per effetto della presentazione dell'offerta, ad eseguire i lavori ad essa ordinati, la Stazione Appaltante non è obbligata ad utilizzare interamente l'importo limite stimato, previsto, e richiederà nell'arco del periodo contrattuale le prestazioni all'Impresa appaltatrice solo in caso di effettiva necessità.
12. Il contratto si intenderà concluso al verificarsi di uno dei seguenti casi:
 - raggiungimento del termine temporale contrattuale;
 - raggiungimento dell'intero importo contrattuale prima della scadenza contrattuale;
13. L'Appaltatore non potrà richiedere alcun indennizzo nel caso in cui la Stazione Appaltante non utilizzi l'intero importo contrattuale o qualora si raggiunga l'intero importo contrattuale prima dei termini stabiliti dal presente documento.
14. L'Appaltatore è tenuto a garantire l'esecuzione dei lavori sia nei giorni feriali che nei giorni festivi diurni e notturni qualora lo necessiti.

Art. 5. Designazione formale delle opere

1. L'appalto comprende tutti gli interventi manutentivi (manutenzione ordinaria programmati e non programmabile) occorrenti per il mantenimento della perfetta conservazione in buono stato del patrimonio oggetto dell'appalto.
2. Sono ricomprese nel presente appalto tutte le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione ed opere

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

necessarie ad integrare o mantenere in efficienza le opere esistenti, le opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali.

3. Le opere dovranno essere realizzate, oltre che in conformità delle vigenti disposizioni di legge e con i criteri di buona tecnica, in base alle indicazioni che all'atto esecutivo verranno precisate dalla Direzione dei lavori.
4. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano in elenco gli interventi che potranno essere richieste con l'emissione delle specifiche ordinazioni:

Di seguito si riporta la descrizione delle principali macchine presenti in impianto, con relative caratteristiche e principali interventi da, eventualmente, svolgere:

a) **MANUTENZIONI MECCANICHE :**

CARROPONTI

Caratteristiche principali:

All'interno degli S.T.I.R. di Giugliano e Tufino sono presenti in totale n. 4 Carroponti:

La gru è formata da due travi principali, del tipo a cassone, in lamiera saldata in acciaio Fe 430 B, irrigidita da diaframmi trasversali e correnti longitudinali, le travi portano, superiormente, saldate a tratti, le rotaie per lo scorrimento del carrello, in profilato piatto.

Tali travi sono garantite per ottenere, con sovraccarico del 10%, una freccia pari ad 1/1000 della luce.

Una delle travi è equipaggiata con la passerella di ispezione e manutenzione, con piano di calpestio antisdrucciolevole, in lamiera striata, di larghezza utile non inferiore a 600 mm, fornita di parapetto alto 1100 mm e fermapiede di 200 mm, in accordo alla normativa antinfortunistica.

L'accesso alla passerella avviene a mezzo di cancelletto dotato di blocco elettrico in apertura.

Le due travi sono collegate, alle loro estremità, alle travi di testata portaruote a loro volta realizzate in lamiera saldata in acciaio Fe 430 B, irrigidita da diaframmi trasversali e da piastre in corrispondenza della flangiatura delle travi principali e dei perni delle ruote.

Sono equipaggiate con 4 ruote a doppio bordino in acciaio C40 (due per ciascuna trave di testata). Una ruota per ciascun lato è resa motrice da un gruppo motoriduttore con motore autofrenante.

Sulle travi principali del carroponte sono saldate le rotaie di supporto e di guida del carrello porta-argano di sollevamento della benna.

Il telaio del carrello è costituito da tubolari e profilati in Fe 430 B, saldati tra di loro e lavorati di macchina in corrispondenza di tutti gli alloggiamenti dei vari meccanismi.

Il carrello scorre su 4 ruote a doppio bordino, ricavate da barre di C45, due delle quali sono motrici.

Il gancio, di profilo unificato secondo DIN 15401/1, è girevole sul bozzello mediante cuscinetto assiale, oscillante a sfere e sospeso, attraverso le due carrucole del bozzello, a quattro tratti di fune.

Due tratti di fune sono sostenuti da una carrucola oscillante di bilanciamento, sospesa al carrello, e due si avvolgono sul tamburo a doppia scanalatura destra e sinistra.

Il tamburo, ricavato da tubo Fe 510 con flange laterali di altezza pari ad almeno 2.5 volte il diametro della fune è supportato su di un lato da un cuscinetto a sfera, mentre sull'altro lato è direttamente calettato sull'albero lento del riduttore; al carrello è fissato anche il sistema di avvolgimento del cavo elettrico per l'alimentazione della benna idraulica.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

<u>Caratteristiche principali Carroponte</u>		
Tipo	bitrave, con benna a polipo elettroidraulica	
Quantità carriponte	4	
Potenzialità cadauno :		
Esercizio / Massima	81 / 95	t/n
Capacità annua/ giorno		
Densità RSU media/massima	0,35 / 0,6	t/m
Ciclo di funzionamento		
Tempo effettivo di caricamento	45	min/h
Tempo disponibile per movimentazione RSU	15	min/h
Durata ciclo	123	s
Portata al gancio principale	12	t
Portata al gancio ausiliario (solo sul c/p 102)	5	t
Scartamento	26	m
Lunghezza via di corsa	48	m
Max. corsa verticale gancio principale	24,7	m
Max. corsa verticale gancio Aux (solo su un c/p)	28	m
Velocità :		
scorrimento ponte	60÷10 (*)	m/min
traslazione carrello	40÷10 (*)	inverter
sollevamento gancio	40÷10 (*) (*) con	
Potenze elettriche installate:	kW	
scorrimento ponte	2 x 7.5	
traslazione carrello	2 x 3	
sollevamento	110	
sollevamento (paranco ausiliario)	15	
Classi meccanismi UNI-ISO 4301		
macchina completa	A	
meccanismo sollevamento	8	
meccanismo traslazione carrello	M	
meccanismo scorrimento ponte	8	
	M	
	7	
	M7	
tipo alimentazione	a festoni	
tipo motori elettrici	asincrono trifase, chiuso con raffredd. esterno	
Tensione alimentazione	380	V
Frequenza	50	Hz
Forma costruttiva / Isolamento / Protezione	B3 / classe F / IP 54	
Peso complessivo carroponte (escluso benna)	25 000	kg ca.

Principali attività da eseguire per ogni singolo carroponte:

- *Sostituzione/fissaggio bulloni dei Binari ponte e carrello;*
- *Sostituzioni o ripristini dei Binari Ponte e Binari Carrello;*
- *Riallineamento dei binari di scorrimento ponte e carrello;*
- *Fornitura e posa in opera di ruote e alberi motrici ponte/carrello e ruote e alberi folli ponte/carrello;*

Inoltre saranno previste tutte quelle attività lavorative e di fornitura non espressamente descritte ma che necessitano di essere effettuate presso officine tecniche specializzate (tipo lavorazioni al tornio).

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

BENNE A POLIPO.

Caratteristiche principali

La Benna è a polipo elettroidraulico adatta per la movimentazione di materiali con peso specifico fino a 0.6 t/m³, equipaggiata con:

- *centralina oleodinamica a bordo, con pompa a portata variabile, azionata da motore elettrico tropicalizzato, isolamento classe F, grado di protezione IP 55*
- *azionamento mediante elettrovalvola a comando elettrico via cavo*
- *frenatura idraulica dei cilindri nella fase di apertura*
- *protezioni a scudo amovibili per impianto idraulico*
- *protezioni telescopiche per cilindri idraulici*
- *parti elettriche con grado di protezione IP 55*
- *anello di attacco predisposto per gancio a norme DIN 15401/1.*

Il corpo è costruito in acciaio Fe 510 e acciaio speciale antiusura (es. Hardox 400) nei punti di massima sollecitazione ed è predisposto per l'alloggiamento interno del serbatoio olio idraulico e della centralina elettroidraulica.

Per il gruppo valva vengono impiegati acciai ad alto limite di snervamento e acciai antiusura e, nella zona dell'estremità acciai altamente antiabrasivi.

La benna potrà essere staccata dal gancio consentendo al carro ponte la normale operatività, previo recupero del cavo di alimentazione benna, dotato di spina stagna, mediante apposito pulsante sui quadri comando.

Caratteristiche benna		
Tipo	a polipo elettroidraulica	
Capacità benna (geometrica)	6,3	m ³
n° denti di presa (valve)	8	
Diametro esterno benna aperta	4,47	m
Tempo di apertura	8	s
Tempo di chiusura	14	s
Potenza elettrica installata centralina benna	45	kW
Peso benna	4 500	kg ca.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Principali attività da eseguire per ogni singolo benna (a titolo indicativo, ma non esaustivo):

- Realizzazione di ritagli di lamiera da utilizzare per la ricostruzione della parte terminale;
- Sagomatura della lamiera antiusura (Hardox 400) necessaria per l'adesione perfetta alla struttura portante preesistente della valva;
- Rimozione delle lamiere usurate costituenti la parete interna della valva;
- Saldatura delle lamiere antiusura sagomate, in aderenza al telaio di ciascuna valva;
- Assemblaggio elementi di lamiera pretagliata per la ricostruzione parte terminale della valva;
- Distacco delle boccole usurate con successiva molatura e saldatura delle boccole di alloggio spinotti;
- Realizzazione di saldature di riporto di materiale per rinforzo dell'estremità delle valve;
- Sabbiatura dell'intera superficie metallica di ciascuna valva;
- Trattamento protettivo anticorrosione con mano di zincante inorganico di spessore 70 micron;
- Verniciatura finale con vernice ad elevata resistenza all'abrasione con copertura finale di 130 micron.

TRITURATORI.

Caratteristiche principali:

All'interno degli S.T.I.R. sono presenti n. 6 trituratorini per rifiuti (n. 3 presso lo S.T.I.R. di Tufino e n. 3 presso lo S.T.I.R. di Giugliano in Campania) prodotti dalla società Metso Denmark A/S.

Caratteristiche principali Trituratori installati presso gli STIR di Giugliano e Tufino		
Tipo	Monorotore a basso n° di giri	
Costruttore	M&J Industrie - METSO	
Modello	M&J 2000-8HP	
Quantità Installate	6	
Potenzialità di esercizio	27,3 t / h	95 m ³ / h
Potenzialità massima	35 t / h	120 m ³ /h
Pezzatura in uscita	90% in peso inf.	400 mm
Max velocità di rotazione (motore idraulico)	40	rpm
Sezione camera di taglio	2,4 x 1	m x m
Volume camera di taglio	4	m ³
Materiale albero	High alloy steel	
Lunghezza albero	2400	mm
Diametro rotore (inclusi i denti)	1200	mm
Numero di denti mobili / materiale denti	8	Hardox500
Numero di denti pettine / materiale denti	16	Hardox500
Accoppiamento motore idraulico /rotore	Diretto	
Ingombro max (l x L x h)	4x2,4x1,35	mm

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Livello di rumorosità	85 dBA	1 m.
Potenza elettrica installata	110 + 3,6	KW
Peso trituratore	11.400	Kg
Peso centralina	3.300	Kg
Peso strutture trituratore	3.300	Kg
Motore elettrico principale (centralina):		
Velocità di rotazione	1.485	giri/min
Potenza installata	110	KW
Motore air coolers:		
Velocità di rotazione	930	
Potenza installata	2 x 0,8	KW

Principali attività da eseguire per ogni singolo trituratore:

- *Ricondizionamento tavola di taglio.*

Le attività manutentive tecnico operative di ricondizionamento sia della tavola che dell'albero consisteranno nel riportare le parti di usura principali della tavola di taglio nelle dimensioni e caratteristiche più vicine a quelle di nuova costruzione, in particolare si dovranno prevedere i seguenti interventi:

- *Riporti con acciaio antiusura analogo a quello originale su tutte le parti soggette ad usura in particolare: controcoltelli più le piastre intermedie.*

VAGLI PRIMARI e SECONDARI.

Caratteristiche principali:

La vagliatura si divide in:

- *vagliatura primaria*
- *vagliatura secondaria*

La Vagliatura Primaria opera la separazione dei RSU in due flussi.

La Vagliatura secondaria, che tratta il sottovaglio primario, utilizza vagli a tamburo rotante atti a garantire la separazione del materiale in ulteriori due flussi

Composizione del sistema vagliante:

Il vaglio a tamburo rotante è costituito, principalmente, da:

- corpo vagliante, costituito da profilati di sostegno in acciaio, mantello vagliante in lamiera forata, anelli di supporto e rotolamento;
- telaio di base, in profilati d'acciaio;
- struttura di sostegno completa di passerella perimetrale e scala di accesso;
- tramoggia di alimentazione con scivolo per introduzione del materiale all'interno del tamburo vagliante (solo per il vaglio secondario)
- tramoggia collettore per il sottovaglio;
- cappa di scarico e condotto di caduta per il sovravaglio;
- carteratura di protezione in lamiera, dotata di portelle di ispezione e di accesso al vaglio, e di oblò per l'ispezione visiva; prese per aspirazione aria localizzata;
- gruppi di comando, costituiti da motori elettrici, riduttori e cinghie di trasmissione;
- quadro elettrico locale, contenente tutte le apparecchiature di azionamento/con-trollo/comando e le morsettiere per l'interfacciamento con il sistema MCC e DCS;
- strumentazione;
- protezioni antinfortunistiche (protezioni sugli organi in movimento);
- strumentazione di sicurezza come da normative vigenti.

Il tamburo vagliante è costituito da lamiere forate fissate ad un telaio portante. Al telaio sono fissati i tamburi d'estremità, comprendenti anche le piste di rotolamento.

Il tamburo è sostenuto, sulle piste di rotolamento, da quattro gruppi di movimento, ogni gruppo è composto

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

da due ruote di acciaio rivestite in gomma, alberi su cuscinetti a rotolamento, telaio portante; due gruppi hanno motorizzazioni indipendenti complete di motore elettrico e riduttore.

Il telaio è realizzato mediante profilati metallici di tipo "commerciale", opportunamente irrigiditi.

La carteratura, realizzata con pannellature metalliche fissate ad un telaio portante, evita la fuoriuscita di materiale, polveri e, grazie a delle prese di aspirazione aria localizzata collegate all'impianto di aspirazione odori della sezione di preselezione, impedisce la fuoriuscita di odori e vapori.

La tramoggia di carico e le tramogge di scarico sopravaglio e sottovaglio sono collegate alle apparecchiature di monte e valle tramite tenute flessibili in gomma che contornano e sigillano i flussi di materiale.

Principali attività da eseguire per ogni singolo vaglio:

- *Sostituzione completa della cappottatura esterna del vaglio come da progetto esecutivo originario di riferimento ovvero di nuova concezione;*
- *Smontaggio/rimozione di tutti i pannelli costituenti la capottatura esistente, compreso le porte di ispezione e le cuffie di chiusura;*
- *Fornitura e posa di nuovi pannelli realizzati in lamiera pressopiegata di materiale Fe 430 B spess. 3 mm, compreso le lamiere per la cuffia di chiusura e quelle per le porte di ispezione ovvero di nuova concezione;*
- *Sabbatura e successiva verniciatura dei pannelli forniti e delle porte di ispezione con primer zincante inorganico per uno spessore minimo di 70 m;*
- *Finitura dei pannelli forniti e delle porte di ispezione con n°2 mani di vernice epossidica RAL 6016, spess. Minimo di 90 m totali;*
- *Fornitura e posa di bavetta in gomma FBR semicircolare da posizionare tra la capottatura esterna (cuffia di uscita) e la pista di rotolamento, spess. 5 mm.*
- *Revisione struttura cestello/tamburo come da progetto esecutivo originario di riferimento ovvero di nuova concezione;*
- *Sostituzione lamiere forate come da progetto esecutivo originario di riferimento ovvero di nuova concezione;*

NASTRI TRASPORTATORI – TRAMOGGE DI CARICO/SCARICO – STRUTTURE NASTRI

Principali attività da eseguire:

- *Ricostruzione delle tapparelle/piastre metalliche, dei binari, catene, guide, sponde laterali, carter ricostruzione/rifacimento tamburi di comando e rinvio e qualunque altra opera specialistica da effettuare presso officine specializzate per lavorazioni al tornio;*
- *Costruzione di tramogge di carico e scarico*
- *Interventi riparativi su carpenterie metalliche*
- *Costruzione di ricambi specialistici*

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

PRESSE IMBALLATRICI

Principali attività da eseguire:

- *Rifacimento camera e canale di compattazione (Ricostruzione fondi antiusura in Hardox di scorrimento per carrello, camere di compattazione dx e sx, Lamira pianale canale uscita balle – Lamiera pianale interna uscita balle – Lamiera superiore canale uscita balle - lamiera superiore interna canale uscita balle.*
- *Rifacimento/rigenerazione struttura carrello con sostituzione Fermacarte + molla – Fermacarte a tassello – Viti per fermacarte a tassello- Forcella passafilo dx e sx – perno cravatta completo – perno cerniera canale superiore – Supporti cilindro principale - Barra telescopica finecorsa carrello – Corpo finecorsa – Testina finecorsa a leva — Guide superiori carrello – Lama Fissa – Lama carrello*
- *Revisione gruppo legatore.*

FILMATRICI

Principali attività da eseguire:

- *Ricostruzione gabbie di sicurezza filmatrici.*

b) MANUTENZIONE OLEODINAMICHE

Il service ha per oggetto gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti oleodinamici a servizio delle seguenti macchine:

- **Numero 6 Trituratori, (3 per lo STIR di Tufino – 3 per lo STIR di Giugliano)**
- **Numero 4 Presse, (2 per lo STIR di Tufino – 2 per lo STRI di Giugliano)**
- **Numero 4 Filmatrici, (2 per lo STIR di Tufino – 2 per lo STRI di Giugliano)**
- **Numero 4 Benne Carroponti (2 per lo STIR di Tufino – 2 per lo STRI di Giugliano)**

Le principali attività da eseguire, per ogni macchina, nel rispetto delle tempistiche di manutenzione programmata sia ordinaria che straordinaria definite dai manuali di uso e manutenzione dei costruttori sono di seguito riportate:

Trituratori:

- *Controllo di tutti i livelli di pressione e relativo ripristino delle tarature di default,*
- *Controllo della stabilità di tutti i livelli di temperatura con relativa taratura dei termostati.*
- *Controllo ricariche grasso.*
- *Verifica taratura delle pressioni di esercizio ed eventuali regolazioni con opportuna strumentazione*
- *Decontaminazione o sostituzione olio ove previsto mediante carrello mobile fornito dalla ditta esecutrice completo di filtri tipo 2600 da 3 micron: in particolare per la sostituzione dell'olio si dovranno prevedere le seguenti attività, svuotamento dell'olio mediante attrezzatura adeguata, pulizia accurata del fondo, e delle pareti del serbatoio con asportazione di eventuali morchie, riempimento del serbatoio con olio idraulico mediante carrello mobile di filtrazione a 3 micron, decontaminazione del circuito in marcia con verifica pressione di esercizio con taratura valvola.*
- *Controllo visivo dello stato dei tubi flessibili, dei raccordi e delle flange con relativa sostituzione delle parti danneggiate.*
- *Controllo di eventuali trafiletti dalle tubazioni, dal motore o dalla pompa.*
- *Controllo del livello dell'olio nel serbatoio con relativo rabbocco*
- *Controllo del flusso di aria per il raffreddamento dei motori elettrici.*
- *Prelievo di un campione di olio dal serbatoio per il laboratorio di analisi con relazione accompagnatoria*
- *Verifica scambiatore di calore (eventuale pulizia scambiatore aria-olio).*
- *Controllo e sostituzione delle cartucce filtro olio.*

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- *Controllo e sostituzione del filtro aria del serbatoio.*
- *Controllo della precarica dell'accumulatore;*
- *Controllo dell'olio sintetico nei cuscinetti dei motori idraulici eventuale rabbocco e/o sostituzione.*

Inoltre oltre alle attività manutentive previste nei punti precedenti dovranno essere previste ulteriori attività di seguito riportate:

- *Revisione pompe a pistoni P14 S con la sostituzione ove necessario di ricambi originali.*
- *Sostituzione di ricambi sia strategici che di usura una volta raggiunto il loro tempo utile di vita.*
- *Sostituzione di tubi oleodinamici.*
- *Revisione motori elettrici*

Eventuali modifiche da apportare al sistema oleodinamico qualora si rendesse necessario al fine di rendere migliorativo il circuito.

Filmatrice:

- *Controllo di tutti i livelli di pressione e relativo ripristino delle tarature di default.*
- *Controllo della stabilità di tutti i livelli di temperatura con relativa taratura dei termostati.*
- *Controllo visivo dello stato dei tubi flessibili, dei raccordi e delle flange con relativa sostituzione delle parti danneggiate.*
- *Controllo di eventuali trafiletti dalle tubazioni, dal motore o dalla pompa.*
- *Controllo del livello dell'olio nel serbatoio con relativo rabbocco/o sostituzione ove necessario.*
- *Prelievo di un campione di olio dal serbatoio per il laboratorio di analisi con relazione accompagnatoria.*
- *Controllo e sostituzione delle cartucce filtro olio.*
- *Controllo e sostituzione del filtro aria del serbatoio.*
- *Controllo funzionamento del livello dell'olio e di allarme alta temperatura.*
- *Pulizia del serbatoio olio.*

Inoltre oltre alle attività manutentive previste nei punti precedenti dovranno essere previste ulteriori attività di seguito riportate:

- *Revisione batteria valvola proporzionale PVG32.*
- *Revisione pompa principale*
- *Revisione rotore idraulico tavolo girevole.*
- *Revisione motori idraulici.*
- *Sostituzione di ricambi sia strategici che di usura una volta raggiunto il loro tempo utile di vita.*
- *Sostituzione di tubi oleodinamici.*
- *Eventuali modifiche da apportare al sistema oleodinamico qualora si rendesse necessario al fine di rendere migliorativo il circuito.*
- *Revisione Motori elettrici*

Presse:

- *Controllo di tutti i livelli di pressione e relativo ripristino delle tarature di default.*
- *Controllo ricariche grasso.*
- *Verifica taratura delle pressioni di esercizio ed eventuali regolazioni con opportuna strumentazione*
- *Decontaminazione o sostituzione olio ove previsto mediante carrello mobile fornito dalla ditta esecutrice completo di filtri tipo 2600 da 3 micron: in particolare per la sostituzione dell'olio si dovranno prevedere le seguenti attività, svuotamento dell'olio mediante attrezzatura adeguata, pulizia accurata del fondo, e delle pareti del serbatoio con asportazione di eventuali morchie, riempimento del serbatoio con olio idraulico mediante carrello mobile di filtrazione a 3 micron, decontaminazione del circuito in marcia con verifica pressione di esercizio con taratura valvola.*
- *Controllo visivo dello stato dei tubi flessibili, dei raccordi e delle flange con relativa sostituzione delle parti danneggiate.*
- *Controllo di eventuali trafiletti dalle tubazioni, dal motore o dalla pompa..*

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- *Controllo del livello dell'olio nel serbatoio con relativo rabbocco*
- *Controllo del flusso di aria per il raffreddamento dei motori elettrici.*
- *Prelievo di un campione di olio dal serbatoio per il laboratorio di analisi con relazione accompagnatoria*
- *Verifica scambiatore di calore (eventuale pulizia scambiatore aria-olio).*
- *Controllo e sostituzione delle cartucce filtro olio.*
- *Controllo e sostituzione del filtro aria del serbatoio.*

Inoltre oltre alle attività manutentive previste nei punti precedenti dovranno essere previste ulteriori attività di seguito riportate:

- *Revisione pompa principale.*
- *Revisione pompa di contropressione*
- *Revisione pompa di raffreddamento*
- *Revisione cilindro principale carrello pressa.*
- *Revisione cilindro di contropressione*
- *Sostituzione di ricambi sia strategici che di usura (valvole di massima, elettrovalvole, pressostati) una volta raggiunto il loro tempo utile di vita.*
- *Sostituzione di tubi oleodinamici.*
- *Eventuali modifiche da apportare al sistema oleodinamico qualora si rendesse necessario al fine di rendere migliorativo il circuito.*
- *Revisione motori elettrici*

Benne Carroponti:

- *Controllo di tutti i livelli di pressione e relativo ripristino delle tarature di default.*
- *Controllo della stabilità di tutti i livelli di temperatura con relativa taratura dei termostati.*
- *Controllo visivo dello stato dei tubi flessibili, dei raccordi e delle flange con relativa sostituzione delle parti danneggiate.*
- *Controllo di eventuali trafilamenti dalle tubazioni, dal motore o dalla pompa.*
- *Controllo del livello dell'olio nel serbatoio con relativo rabbocco e/o sostituzione o ve necessario.*
- *Prelievo di un campione di olio dal serbatoio per il laboratorio di analisi con relazione accompagnatoria.*
- *Controllo e sostituzione delle cartucce filtro olio.*
- *Controllo e sostituzione del filtro aria del serbatoio.*
- *Controllo funzionamento del livello dell'olio e di allarme alta temperatura.*
- *Pulizia del serbatoio olio.*

Inoltre oltre alle attività manutentive previste nei punti precedenti dovranno essere previste ulteriori attività di seguito riportate:

- *Revisione completa di numero otto cilindri idraulici con sostituzione kit di tenuta e ove necessario sostituzione camicia stelo.*
- *Revisione circuito oleodinamico con revisione elettrovalvole, distributori.*
- *Revisione pompa principale della benna e relativa taratura.*
- *Sostituzione di ricambi sia strategici che di usura (valvole di massima, elettrovalvole, pressostati) una volta raggiunto il loro tempo utile di vita.*
- *Sostituzione di tubi oleodinamici.*
- *Eventuali modifiche da apportare al sistema oleodinamico qualora si rendesse necessario al fine di rendere migliorativo il circuito.*
- *Revisione Motori elettrici*

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Art. 6. Modalità di stipulazione del contratto

1. Per ciascun lotto, il contratto è stipulato “a misura” ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lett. eeeee) del Codice dei contratti. L’importo del contratto, per ciascun lotto, come determinato in sede di gara non può variare, salvo attivazione dell’opzione di cui all’art. 3, paragrafo 3.2 del disciplinare di gara. In tal caso le ulteriori prestazioni saranno regolate da apposita appendice contrattuale.
2. Il ribasso corrispondente all’importo totale offerto per l’esecuzione dell’appalto, si applica all’elenco prezzi così come meglio descritto nel presente documento.

Art. 7. Norme regolatrici dell’appalto

1. Per l’attuazione dei lavori in oggetto si fa espresso riferimento a tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l’esecuzione dei lavori pubblici, e, in particolare:
 - Legge 20/3/1865 n. 2248, allegato F, per quanto concerne gli articoli non abrogati dall’articolo 231 del regolamento approvato con DPR 554/1999, dall’articolo 256 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dall’articolo 358 comma 1 lettera a) del DPR 207/2010;
 - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, nel prosieguo chiamato “Dlgs 50/16” e successive modifiche ed integrazioni;
 - Capitolato Generale d’appalto dei lavori pubblici, approvato con DM 19/4/2000, n. 145, nel prosieguo chiamato “DM 145/00” per quanto concerne gli articoli non abrogati dal DPR 207/2010;
 - Regolamento di esecuzione ed attuazione chiamato “DPR 207/2010” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto concerne gli articoli non abrogati dall’art. 217 del D. Lgs. 50/2016;
 - Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 – Testo unico in materia di sicurezza;
 - Direttiva macchine 2006/42/CE
 - Norme CEI in materia di impianti elettrici
 - Norme UNI,DIN,FEM per i trasportatori
 - D.M. 14.01.2008 – Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni
2. La scelta dei materiali e la realizzazione di opere dovranno essere conformi a tutta la normativa vigente nei settori specifici.
3. Nell’esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche dettate dalla regola dell’arte e dalla scienza delle costruzioni e da tutte le norme all’intervento oggetto di appalto applicabili.
4. Durante l’esecuzione dei lavori l’Appaltatore dovrà inoltre rispettare le normative locali.
5. L’Appaltatore è tenuto a rispettare ogni norma in vigore al momento dell’esecuzione dei lavori anche se non esplicitamente citata nel presente articolo.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO II. MODALITÀ DI ESECUZIONE

Art. 8. Modalità operativa

1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del presente appalto, verrà istituito un ufficio di Direzione Lavori, costituito da un Direttore dei Lavori, nominato dalla Stazione Appaltante, ed eventualmente, in relazione alla dimensione ed alla tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.
2. La composizione dell'Ufficio di Direzione dei Lavori verrà comunicata all'Appaltatore, dopo l'aggiudicazione definitiva, a cura del Responsabile del Procedimento.
3. I lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, sotto la direzione tecnico-amministrativa della Direzione Lavori, nel rispetto dei patti contrattuali, dei documenti e delle norme dagli stessi richiamati, in particolare per quanto concerne le disposizioni relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori secondo quanto disposto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.
4. L'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, assume in sé la responsabilità civile e penale, piena ed intera, derivante da qualsiasi causa e motivo, in special modo per infortuni, in relazione all'esecuzione dell'appalto.
5. Compete all'Appaltatore l'assunzione di tutte le iniziative e lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, delle scadenze temporali contrattualmente stabilite e di tutti gli altri impegni contrattuali, assumendo i conseguenti oneri precisati, con particolare riferimento:
 - alla redazione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori, di un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento quando questo ultimo non sia previsto ai sensi del D.lgs. 81/2008;
 - alla integrazione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, del piano di sicurezza e di coordinamento fornito dalla Stazione Appaltante (quando questo sia stato redatto in corso d'opera) ed alla contestuale presentazione del piano operativo di sicurezza e al relativo rispetto, in attuazione degli obblighi dei datori di lavoro di cui all'articolo 100 del D.lgs n. 81/2008 e del D.lgs n. 528/99, senza modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti;
 - alla tempestiva elaborazione e al puntuale rispetto del programma di esecuzione dei lavori;
 - alla elaborazione di tutti gli elaborati di cantiere necessari in relazione alla propria organizzazione di lavoro, ai propri mezzi d'opera e ad esigenze legate a subappalti o forniture, da sottoporre all'approvazione del Direttore dei Lavori per la verifica di conformità alle disposizioni contrattuali;
 - alla tempestiva presentazione al Direttore dei Lavori delle campionature, complete delle necessarie certificazioni, nonché alla effettuazione delle prove tecniche;
 - alla organizzazione razionale delle lavorazioni tenendo conto delle esigenze logistiche e della viabilità d'accesso alle strutture oggetto di intervento, in considerazione della particolare natura dell'intervento e dei luoghi e dell'eventuale interferenza con le contestuali attività in corso di terzi o di altre imprese, evitando di arrecare danni all'ambiente ed alle zone interessate;
 - all'obbligo di trasporto a discariche autorizzate del materiale inerte di risulta da scavi, demolizioni o residuati di cantiere, delle quali ha attestato, in sede di gara, di avere preso conoscenza;
 - all'obbligo, a lavori ultimati, di ripristino dello stato dei luoghi interessato dalla viabilità di cantiere e alla eliminazione di ogni residuo di lavorazione.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Art. 9. Programma di esecuzione dei lavori

1. Le lavorazioni di cui al presente appalto, in quanto non determinabili a priori, non sono pianificabili in un unico cronoprogramma.
2. Ogni singolo intervento verrà richiesto dalla Direzione Lavori mediante la predisposizione di un ordine di intervento.
3. Il Direttore dei Lavori potrà richiedere, per singoli interventi di entità rilevante o per un insieme omogeneo e coordinato di interventi, un cronoprogramma esecutivo dei lavori in conformità a quanto previsto dall'articolo 43, comma 10, DPR 207/2010.
4. Tale programma, sotto forma di diagramma di gantt, dovrà essere consegnato al Direttore Tecnico secondo le modalità descritte;
5. Tale strumento potrà inoltre essere utilizzato dalla Direzione Lavori al fine di coordinare le attività istituzionali delle strutture con le lavorazioni ordinate (inizio e termine dei lavori, lavorazioni a rischio per l'utenza, lavorazioni rumorose...).
6. Il cronoprogramma dovrà essere sottoposto alla Direzione Lavori per il controllo della sua attendibilità e per la relativa approvazione.
7. Qualora l'Appalto non provveda a presentare il programma esecutivo entro il termine sopra assegnato, il Direttore dei Lavori, al fine della verifica del rispetto dei termini contrattuali, farà riferimento ad un andamento lineare dei lavori, assegnando comunque, con apposito ordine di servizio un termine all'Appalto per la relativa presentazione ed informando, nel contempo, il Responsabile del Procedimento per i provvedimenti di competenza.
8. L'appaltatore deve altresì tenere conto, nella redazione del programma:
 - delle condizioni dell'accesso al cantiere;
 - della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
 - delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere.
9. Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'Appaltatore, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.
10. Eventuali aggiornamenti del programma, legati a motivate esigenze organizzative dell'Appaltatore e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, devono essere approvate dal Direttore dei Lavori con verbale redatto in contraddittorio, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze.
11. Il Direttore potrà richiedere all'Appaltatore, senza alcun compenso aggiuntivo, modifiche al programma dei lavori al fine di coordinare le lavorazioni ai tempi di rilascio di eventuali provvedimenti autorizzativi di enti di vigilanza interessati all'intervento, alla necessità di eseguire operazioni di collaudo in corpo d'opera, prove di carico o di funzionamento.
12. In caso di discordanza tra i vari elaborati vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Art. 10. Contenuto e forma dell'ordine di intervento

1. L'ordine di intervento sarà inviato preferibilmente con la seguente modalità:

- come allegato a un messaggio di posta;
- fax inviato all'ufficio operativo suddetto;
- consegna *brevi manu* all'Appaltatore o al Direttore dei Lavori.

2. L'ordine di lavoro conterrà le seguenti informazioni:

a) Numero, data ordine e data invio.

Indica il numero univoco dell'ordine di intervento e la data di trasmissione dalla quale verranno computati i termini massimi di inizio dei lavori. La data di invio dell'ordine sarà indicata quando questa non coincida con quella di emissione dell'ordine stesso;

b) Descrizione dell'intervento.

Descrive dell'intervento con contabilizzazione delle opere a farsi effettuata dagli uffici tecnici della Stazione Appaltante;

c) Computo

Riporta l'eventuale numero, data e importo di una specifica stima economica del lavoro;

d) Importo base.

Importo determinato sulla base dei prezzi posti a base d'asta;

e) Ribasso.

Importo ribassato secondo la percentuale corrispondente all'importo totale offerto per l'esecuzione dell'appalto;

f) Oneri sicurezza.

Oneri di sicurezza riconosciuti;

g) Importo Lordo

Importo complessivo dell'intervento

h) Grado di urgenza.

Indicherà la categoria e la priorità di intervento in conformità alle casistiche previste. Da tale indicazione deriverà la conseguente tempistica di ultimazione;

i) Inizio lavori.

Indicherà la data entro la quale dovranno iniziare i lavori oggetto della singola prestazione, in conformità alle casistiche. Da tale data decorrono i termini di applicazione della penale. Alla data indicata per l'inizio dei lavori oggetto della singola prestazione verrà redatto opportuno verbale.

l) Scadenza.

Indicherà la data entro la quale dovranno terminare i lavori oggetto della singola prestazione. Tale data è disposta dalla Direzione Lavori in relazione all'entità e alle caratteristiche dell'intervento. Da tale data decorrono i termini di applicazione della penale;

m) Referente.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Indicherà il nominativo del Direttore dei Lavori o dell'assistente che provvederà a coordinare e contabilizzare l'intervento;

n) Referente Impresa.

Indicherà il nominativo dell'Appaltatore;

o) Assistente.

Indicherà il nominativo del Direttore Tecnico o dell'eventuale sostituto responsabile della condotta dei lavori per l'Appalto;

p) Data annullamento / Motivo annullamento.

Eventuale annullamento dell'ordine emesso dalla Direzione Lavori ed eventuale motivo di annullamento;

q) Data Ultimazione Singolo Intervento

In tale sezione viene indicata la data di ultimazione del singolo intervento;

r) Eventuali allegati

Verrà allegato ogni tipo di documento (grafico, fotografico, scheda tecnica, ecc.) necessario al corretto svolgimento dell'intervento.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO III. DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 11. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

3. In caso di discordanza tra i vari elaborati vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
4. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
5. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e della documentazione tecnica prodotta dalla Stazione Appaltante; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 12. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il presente Capitolato speciale;
 - b) il DUVRI
 - c) le polizze di garanzia di cui agli articoli 40, 42 e 43 del presente capitolato;

Art. 13. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e degli elaborati tecnici per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità del sito, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col RUP, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 14. Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dal Codice dei contratti.
2. Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 48 del Codice dei contratti.

Art. 15. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato **generale** d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato **generale** d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato **generale** d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 16. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici della documentazione tecnica e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Art. 17. Convenzioni in materia di valuta e termini

1. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.
2. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO IV. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 18. Consegna e inizio dei lavori

1. Per ogni singolo lotto, l'esecuzione dell'appalto ha inizio in seguito a consegna, risultante da apposito verbale. Per ogni singola prestazione che l'appaltatore dovrà rendere nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto verrà redatto un singolo verbale di consegna della prestazione stessa.
2. Per ogni singolo lotto, se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dell'appalto, il direttore dei lavori, individuato per il singolo lotto, fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'avvio dell'appalto decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò costituisca motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. È facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dell'appalto, anche nelle more della stipulazione formale del contratto per ogni singolo lotto, ai sensi dell'articolo 32, commi 8 e 13, del Codice dei contratti, se il mancato inizio dell'appalto determina un grave danno all'interesse pubblico che le prestazioni oggetto dello stesso sono destinate a soddisfare, oppure la perdita di finanziamenti comunitari; il direttore dei lavori provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dell'appalto, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.
4. Prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 3, il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui agli articoli 47, 50 e 51 del presente capitolato e ne comunica l'esito al Direttore dei lavori. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.
5. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 4, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano **anche** alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 4 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, qualora l'urgenza sia limitata all'esecuzione di alcune di esse.

Art. 19. Termini per l'ultimazione dell'appalto

1. La durata del contratto è stabilita in mesi ventiquattro (24), decorrenti dalla data del verbale di consegna dell'appalto. Il contratto si intenderà concluso al verificarsi di uno dei seguenti casi:
 - raggiungimento del termine temporale contrattuale;
 - raggiungimento dell'intero importo contrattuale, prima della scadenza temporale.
2. Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto degli effettivi giorni lavorativi e dell'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole come disposto dall'articolo 40, comma 3 del DPR 207/2010.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

3. Non possono costituire motivo di proroga dell'inizio dei lavori e della loro regolare e continuativa conduzione:
 - le eventuali vertenze a carattere aziendale tra Appaltatore e maestranze;
 - la mancata autorizzazione di subappalti a causa di carenza documentale o di mancanza della qualificazione delle Ditte proposte;
 - il mancato coordinamento o il mancato adempimento delle imprese subappaltatrici e subfornitrici;
 - ogni altra carenza organizzativa o materiale imputabile all'Appaltatore.
4. L'Appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza delle indicazioni esecutive del Direttore dei Lavori il quale potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Amministrazione.
5. La durata di ogni singola prestazione da rendere nell'esecuzione dell'appalto sarà stabilita, di volta in volta, nell'ordine di intervento, così come definito all' "Art. 10. Contenuto e forma dell'ordine di intervento".

Art. 20. Proroghe dei termini di esecuzione delle singole prestazioni

1. Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare le tutte le prestazioni preventivamente individuate a titolo indicativo e non esaustivo dalla Stazione Appaltante nel termine previsto di cui al precedente articolo 19, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 19.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche se mancano meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 19, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata al direttore di lavori il quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il RUP può prescindere dal parere del direttore dei lavori se questi non si esprime entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori se questo è difforme dalle conclusioni del RUP
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 19, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata determinazione del RUP entro i termini di cui ai commi 1, 2 o 5 costituisce rigetto della richiesta.

Art. 21. Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori

1. In caso di forza maggiore, che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

dall'articolo 106 del Codice dei contratti; nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.

2. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
 - b) l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
 - c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmati dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.
4. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 190 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i..
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal RUP o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del RUP.
6. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al RUP, se il predetto verbale gli è trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.
7. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.
8. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al RUP; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4.
9. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori di cui all'Art. 24 del presente Capitolato.

Art. 22. Sospensioni ordinate dal RUP

1. Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.
3. Per quanto non diversamente disposto dal presente articolo, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'articolo 21, commi 2, 4, 7, 8 e 9, del presente Capitolato in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

4. Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 19, oppure superano i 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Art. 23. Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione delle singole prestazioni ordinate dalla Stazione Appaltante, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 10% (dieci per cento) dell'importo del singolo ordine di intervento;
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio delle singole prestazioni ordinate rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 16, comma 4 oppure comma 5 del presente Capitolato;
 - b) nell'inizio delle singole prestazioni ordinate per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del presente capitolato;
 - c) nella ripresa delle singole prestazioni ordinate seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
 - d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori di cui all'articolo 24.
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del direttore dei lavori, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di collaudo.
6. In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi dalla stipula del contratto d'appalto e dai singoli ordini di intervento, ferma restando la facoltà della Stazione Appaltante di provvedere alla risoluzione del contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'impresa aggiudicataria di ogni singolo lotto, oltre all'obbligo di ovviare, nel termine stabilito dalla Stazione Appaltante, all'infrazione contestata ed al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dalla stessa, è tenuto al pagamento di una pena variabile, a discrezione del Responsabile del Procedimento, dal 1,00% al 10,00% dell'importo del contratto, a seconda della gravità dell'inadempimento e del mancato e/o tardivo adempimento.
7. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 26, in materia di risoluzione del contratto.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

8. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 24. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e piano di qualità

1. Ai sensi dell'articolo 43, comma 10, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispose e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dall'impresa aggiudicataria ed allegato all'offerta tempo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.

Art. 25. Iderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- b) l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale;
 - e) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - f) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - g) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - h) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
 3. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 20, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 21, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 23, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 26.

Art. 26. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione delle singole prestazioni ordinate la cui somma sia superiore a 120 (cento) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti.
2. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 23, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 3.
3. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO V. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 27. Lavori a misura

1. La tenuta dei documenti contabili avverrà secondo stati di avanzamento lavori e in base alla modulistica predisposta dall' Ente Appaltante.
2. La contabilità dovrà essere separata per ciascuna prestazione prevista da ogni singolo ordine di intervento e per ciascun luogo di esecuzione.
3. Vista la natura dell'appalto e la molteplicità degli interventi che potranno essere richiesti, la verifica in contraddittorio con l'Appaltatore avverrà, oltre che sulla base di sopralluoghi congiunti, anche mediante confronto documentale. A tale scopo l'Appaltatore è contrattualmente tenuto ad inviare alla Direzione Lavori la documentazione richiesta.
4. Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente documento e negli altri atti contrattuali che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione di tutta l'opera e delle sue parti nei tempi e modi prescritti.
5. L'esecuzione delle opere dovrà avvenire nella completa applicazione della disciplina vigente in materia, includendo tutte le fasi di prevenzione infortuni e tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.
6. I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di lavoro da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa, di carattere economico, che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti per motivi legati ad una superficiale valutazione delle opere da eseguirsi da parte dell'Appaltatore.
7. Le eventuali varianti che comportino modifiche alle disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere ufficialmente autorizzate dal direttore dei lavori, nei modi previsti dal Dlgs 50/16 contabilizzate secondo le condizioni contrattuali previste per tali lavori; non sono compresi, nella categoria delle variazioni in corso d'opera, i lavori di rifacimento richiesti per cattiva esecuzione o funzionamento difettoso che dovranno essere eseguiti, su richiesta del direttore dei lavori, a totale carico e spese dell'Appaltatore.
8. La contabilità delle opere e delle forniture verrà effettuata come segue:
 - a. per la parte compensata a misura applicando i prezzi unitari contrattuali alle quantità di opere effettivamente eseguite;
 - b. per quanto concerne gli oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, verranno liquidati in quota parte rispetto alle attività previste per ogni singolo intervento.
9. È da ritenersi sempre compensato, nei prezzi contrattuali:
 - a. ogni lavoro, fornitura e prestazione anche se non esplicitamente riportati nelle descrizioni dei lavori ma che risultassero necessari per il completamento o realizzazione dell'opera secondo la regola dell'arte;
 - b. ogni spesa relativa a cave di prelievo o di deposito;
 - c. ogni onere necessario alla predisposizione del cantiere;
 - d. l'utilizzo dei necessari mezzi d'opera e opere provvisionali.

Art. 28. Revisione dei prezzi

1. Nel corso del presente appalto non si procederà alla revisione dei prezzi e non si applicherà il comma 1 dell'articolo 1664 del codice civile.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato con proprio Decreto dal Ministero delle Infrastrutture nell'anno di presentazione dell'offerta, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 10 per cento e nel limite delle risorse.
3. La compensazione è determinata applicando la metà della percentuale di variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto di cui al comma 6 nelle quantità accertate dal direttore dei lavori.

Art. 29. Ritenuta di garanzia

1. Come disposto dall'articolo 30, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di contratti collettivi, tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza ai lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50%.
2. Tale importo verrà liquidato, previa verifica del rispetto degli obblighi sopracitati, in sede di liquidazione del conto finale.
3. La Stazione Appaltante si riserva di provvedere al pagamento delle somme dovute dall'Appaltatore agli Enti previdenziali ed assicurativi mediante l'utilizzo delle suddette ritenute. Ove tali somme non coprano quanto dovuto per le inadempienze accertate la Stazione Appaltante si rivarrà sulle ulteriori somme dovute all'Appaltatore.
4. Ove, a seguito di accertamenti d'ufficio, non risultino assolti gli obblighi contributivi e fino a loro assolvimento (accertato mediante ricevimento del DURC per lavori pubblici positivo) la Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D. Lgs. 50/2016.

Art. 30. Prezziari di riferimento

1. La determinazione dei prezzi unitari per ciascuna categoria di lavoro è stata effettuata mediante il ricorso ai seguenti prezziari:
 - Elenco Prezzi – STIR di Giugliano – Opere Meccaniche e oleodinamiche
 - Elenco Prezzi – STIR di Tufino – Opere meccaniche e oleodinamiche
2. Per tutte le lavorazioni, il cui compenso non è ricompreso nel sopradetto tariffario, secondo quanto disposto dall'articolo 32 del DPR 207/2010, si procederà a redigere opportune “Analisi Nuovi Prezzi” sulla base dei singoli prezzi di mercato per ciò che riguarda i materiali, la mano d'opera ed i noli e trasporti. Su detti singoli prezzi dovranno essere considerati incrementi relativi alle spese generali e agli utili, valutati nella misura complessiva del 25% (spese generali 15% circa ed utili dell'impresa del 10%); Gli oneri della sicurezza nelle circostanze in cui si faccia ricorso ad “Analisi Nuovi Prezzi”, saranno valutati caso per caso e potranno essere liquidati dietro presentazione di fattura di acquisto quietanzata.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO VI. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 31. Anticipazioni

1. Le anticipazioni sono disciplinate dall'art. 35, comma 18, del D. Lgs. 50/2016.

Art. 32. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 27, 28, 29 e 30, al netto del ribasso corrispondente all'importo totale offerto per l'esecuzione dell'appalto, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al comma 2, e al netto dell'importo delle rate di **acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, al netto dell'importo** di cui all'articolo 31, comma 1.
2. A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
3. Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
 - a) il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo 194 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
 - b) il RUP emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.
4. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 60 (sessanta) giorni, fine mese dalla data di ricevimento della relativa fattura fiscale mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore.
5. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
6. In deroga alla previsione del comma 1, qualora i lavori eseguiti raggiungano un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale. Non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 32. Ai fini del presente comma per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.
7. Ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e s.m.i., come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - a) all'acquisizione d'ufficio del DURC, proprio e degli eventuali subappaltatori, da parte della Stazione appaltante, con le modalità di cui all'articolo 46, comma 1, lettera d);

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- b) qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40 e s.m.i.. In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.
8. In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:
- a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
- b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui all'articolo 56, comma 2.
- c) qualora la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipenda esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore che sia regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, oppure non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).
9. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo 57, comma 3.

Art. 33. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.

2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute, nulla ostando, è pagata entro 90 (novanta) giorni fine mese dalla data di ricevimento delle fatture da presentarsi solo in seguito all'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio e previa verifica da parte della Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA. stessa dell'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e s.m.i., nonché previa acquisizione del D.U.R.C.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
6. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
7. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 32, commi 7, 8 e 9.

Art. 34. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 (quarantacinque) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 31 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora.
2. Non sono dovuti interessi per i primi 60 (sessanta) giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
4. È facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora.

Art. 35. Ritardi nel pagamento della rata di saldo

1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'articolo 31, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.
2. Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 (sessanta) giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

Art. 36. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 37. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e s.m.i., a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO VII. CAUZIONI E GARANZIE

Art. 38. Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 93 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria. A tal proposito si veda il disciplinare di gara.

Art. 39. Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 103 del Codice dei contratti è richiesta una garanzia definitiva A tal proposito si veda il disciplinare di gara.

Art. 40. Riduzione delle garanzie

1. Si veda quanto riportato nel disciplinare di gara.

Art. 41. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'articolo 103 del Codice dei contratti l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione di del certificato di collaudo provvisorio per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori nella documentazione tecnica, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
 - a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto;
 - b) essere adeguatamente integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto.
5. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore al 5% (cinque per cento) della somma assicurata per le opere di cui al comma 3, con un minimo di 500 mila euro e un massimo di 5 milioni di euro.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

6. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, si applicano le seguenti condizioni:
- a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.
7. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'articolo 48, comma 6, del Codice dei contratti, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai lavori da esse assunti:
- a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 8, lettera b), tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.
8. In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari alla garanzia assicurativa di cui al comma 8 si applica la disciplina di cui al comma 6, terzo periodo.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO VIII. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 42. Variazione dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8, del D.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. e dall'articolo 106 del Codice dei contratti.
2. Non sono riconosciute varianti alla documentazione tecnica della Stazione Appaltante, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella di cui all'articolo 5, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% (cinque per cento) dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.
6. Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.
7. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal direttore dei lavori o dal RUP, l'adeguamento del piano di sicurezza sostitutivo, oppure la redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 90, comma 5, del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..
8. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze della documentazione tecnica a base di gara, si rendessero necessarie varianti che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante si riserva valutazioni e decisioni in merito ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.
9. Nel caso di risoluzione del contratto, questo comporta il pagamento dei soli lavori eseguiti riconosciuti utili dalla Stazione appaltante in sede di accertamento mediante redazione dello stato di consistenza in contraddittorio tra le parti e verbale di collaudo parziale relativo alla parte di lavoro utilmente eseguita.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Art. 43. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale non siano previsti prezzi per i lavori in variante si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO IX. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 44. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) una dichiarazione recante eventuali variazioni delle informazioni contenute nel certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - per la Cassa Edile: codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;
 - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..
 - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti:
 - a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..
 - b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
 - c) il Piano Sostitutivo di Sicurezza o l'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n. 81 del 2008, eventualmente redatto nel corso dei lavori ai sensi dell'art. 92 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/2008 unitamente al piano operativo di sicurezza;

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- d) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 48.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
- a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui all'art. 34, comma 1, lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
 - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
 - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori ai sensi degli articoli 48, comma 7, e 45, del Codice dei contratti, qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
 - d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 45 del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
 - e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, qualora l'appaltatore sia un consorzio ordinario di cui all'articolo 45 del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
 - f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 52, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i..
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 45. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., l'appaltatore è obbligato:
- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
 3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
 4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 47, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 49, 50, 51, 52.

Art. 46. Piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni le norme in materia di sicurezza, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1 del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione ai sensi dell'articolo 50.

Art. 47. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:
 - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
 - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Art. 48. Piano operativo di sicurezza

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'articolo 53, comma 4, lettera d), sub. 2), del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'articolo 47, comma 4.
3. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 49.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..

Art. 49. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO X. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 50. Subappalto

1. Le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente di cui all'articolo 4, comma 1, sono subappaltabili nella misura massima del 30% (trenta per cento), in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
 - a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
 - b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
 1. di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
 - se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
 - l'inserimento delle clausole, per quanto di pertinenza, previste all'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;
 - l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato A al d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato B al predetto d.P.R.;
 2. di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
 - c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:
 1. la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
 2. una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti;
 3. le informazioni di cui all'articolo 46, comma 1, lettera d), relative al subappaltatore ai fini dell'acquisizione del DURC di quest'ultimo;
2. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

3. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
- a) ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei contratti, l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento);
 - b) qualora al subappaltatore siano stati affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., i relativi oneri per la sicurezza relativi ai lavori affidati in subappalto devono essere pattuiti al prezzo originario previsto nell'appalto, senza alcun ribasso; la Stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
 - c) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - d) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - e) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 1. la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza trimestrale e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 2. copia del proprio piano operativo di sicurezza in coerenza con i piani di cui agli articoli 48 e 50 del presente Capitolato speciale.
4. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
5. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.
6. Qualora l'appaltatore intenda avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 276 del 2003 (distacco di manodopera) dovrà trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:
- a) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
 - b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.

7. La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in Capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti. La Stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco qualora in sede di verifica non sussistano i requisiti di cui sopra.

Art. 51. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 53, commi 6 e 7, del presente Capitolato speciale, ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei contratti è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RUP e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.
5. Ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei contratti e ai fini dell'articolo 53 del presente Capitolato speciale non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.
6. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 4 e 5, si applica l'articolo 58, commi 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.

Art. 52. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

2. Ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei contratti, i pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, oppure all'appaltatore qualora questi abbia subappaltato parte dei lavori, sono subordinati:
 - a) all'acquisizione del DURC del subappaltatore e di copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti; al fine dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante trova applicazione l'articolo 46, comma 1, lettera d);
 - b) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - c) alle limitazioni di cui all'articolo 58, commi 2 e 3.
3. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.
4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve dare atto separatamente degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore.
5. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO XI. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 53. Accordo bonario

1. Ai sensi dell'articolo 205 del Codice dei contratti, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura compresa tra il 5% ed il 15% di quest'ultimo, il RUP deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale.
2. La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa contemporaneamente all'appaltatore e alla Stazione appaltante entro 90 (novanta) giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve. L'appaltatore e la Stazione appaltante devono pronunciarsi entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia della Stazione appaltante deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.
3. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
4. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
5. Ai sensi dell'articolo 208 del Codice dei contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RUP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo.
6. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
7. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.
8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 205 del Codice dei contratti.

Art. 54. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 56 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.
2. La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Art. 55. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali M e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 32, comma 8 e 33, comma 8, del presente Capitolato Speciale.
3. In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 32, comma 9 e 33, comma 8, del presente Capitolato Speciale.
4. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008 e s.m.i., n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
6. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

7. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 56. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante a condizione che l'appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.
3. In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 32 e 33 del presente Capitolato Speciale.
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 60, comma 1, lettera o), nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.
5. Fermo restando quanto previsto per l'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, se tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori o tra due successivi stati di avanzamento dei lavori, intercorre un periodo superiore a 180 (centottanta) giorni, è necessaria l'acquisizione del DURC con le modalità di cui al comma 2.
6. In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:
 - a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
- b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui al comma 3.
- c) se la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipende esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, che non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).

Art. 57. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:
- a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei contratti;
- b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 48 e 50 del presente Capitolato speciale, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- j) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
- k) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo 70, comma 5, del presente Capitolato speciale;
- l) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
- m) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dei lavori, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei contratti.
2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:
- a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei contratti;
- b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.
- c) decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.
3. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
4. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
5. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
- a) affidando ad altra impresa, ai sensi dell'articolo 110 del Codice dei contratti o, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo dei lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:

- 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
- 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
- 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO XII. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 58. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 22, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo provvisorio, da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente Capitolato speciale.
5. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato al direttore di lavori le certificazioni e i collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori e degli installatori; in tal caso il direttore dei lavori non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini per il collaudo di cui all'articolo 62, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 33.

Art. 59. Termini per il collaudo

1. Il certificato di collaudo funzionale di tutte le apparecchiature montate in impianto è emesso entro il termine di un mese dall'ultimazione dei lavori.
2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

Art. 60. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna le opere appaltate - anche per singole tratte funzionali anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

CAPO XIII. NORME FINALI

Art. 61. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli obblighi previsti sono inoltre a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione dei lavori così come indicati nella documentazione tecnica a base di gara e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti relativi alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Stazione appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - d) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - e) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
 - f) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 - g) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
 - h) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p align="center">CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p align="center">ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p align="center">DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- i) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- j) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
- k) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- l) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- m) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- n) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- o) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
- p) la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura.
- q) provvedere agli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
- r) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- s) ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
- t) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo funzionale delle opere;
- u) richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
- v) installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;

- w) installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.
2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
 3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, compresa l'esecuzione di tutti adempimenti e la predisposizione di tutta la documentazione necessaria al rilascio dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
 4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile, come dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi, in assenza di questa, nella misura prevista dall'articolo 32, comma 2, lettera c), del DPR 207/2010 e s.m.i..

Art. 62. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
 - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.
2. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.
3. L'appaltatore è rigorosamente tenuto a disporre, per le aree di cantiere, un servizio di guardiania anche al di fuori del normale orario di lavoro, compresi i periodi notturni e festivi, con personale adeguatamente formato.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

Art. 63. Custodia del cantiere

1. È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di altrui proprietà e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
2. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

Art. 64. Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito un numero adeguato di esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008 e s.m.i., n. 37.
2. Il cartello di cantiere, deve essere aggiornato periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.

Art. 65. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).
2. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 66. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interesse legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione di cui agli articoli 34 e 35.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
 4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG di cui all'articolo 1, comma 5, lettera a) e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5, lettera b).
 5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n 136 del 2010:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera m), del presente Capitolato speciale.
 6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
 7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 67. Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della città Metropolitana</i></p>	<p>CAPITOLATO SPECIALE APPALTO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI INSTALLATI PRESSO GLI S.T.I.R. DI GIULIANO E TUFINO</p>	<p>DOCUMENTO OTTOBRE 2018</p>

3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Sono posti a carico degli aggiudicatari di contratti pubblici gli oneri di pubblicità legale conseguenti alle spese per la pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara. Tali oneri devono essere versati alla stazione appaltante entro 60 gg. dall'aggiudicazione dell'appalto a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla stessa per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti.
6. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.